



Buona Pratica - Donne nelle zone di conflitto: documentare e promuovere le voci delle donne

WP 2

Attività 1 (Buona Pratica)

Sviluppato da Eurosuccess Consulting | settembre 2025

PROJECT NUMBER: 2024-1-FR01-KA220-VET-000244092



**Co-funded by
the European Union**

Buona Pratica

Nome/titolo della pratica:	Donne nelle zone di conflitto: documentare e promuovere le voci delle donne cipriote
Località:	Nicosia, Cipro
Dimensioni e scala dell'organizzazione:	Piccola
Settore/Industria:	Società civile / Uguaglianza di genere / Diritti umani / Costruzione della pace
Contatti (per eventuali approfondimenti):	Sig.ra Anna Prodromou Presidente – WICZ+ Foundation
Dettagli aggiuntivi:	L'iniziativa è iniziata con una forte campagna multimediale che includeva interviste, ritratti fotografici ed esposizioni che mettevano in luce le esperienze di 19 donne cipriote che vivono in un contesto di post-conflitto o conflitto congelato. Ha ricevuto supporto nell'ambito di un programma di piccoli contributi dell'UE ed è stato ufficialmente inaugurato alla presenza di rappresentanti delle Nazioni Unite e di ambasciatori internazionali. L'azione ha rappresentato un catalizzatore per l'impegno pubblico su tematiche di genere, pace e partecipazione civica. Successivamente è stato pubblicato il libro <i>Women in Conflict Zones: A Collection of Interviews of Cypriot Women</i> di Anna Prodromou. Il libro è stato presentato in una serie di eventi pubblici sia a Cipro sia all'estero, amplificando ulteriormente le voci e le esperienze delle donne intervistate. Questi sforzi hanno portato alla creazione della Fondazione WICZ+, che rappresenta un'evoluzione trasformativa dell'iniziativa originaria. Mentre l'Iniziativa WICZ era incentrata sulla promozione dei diritti delle donne e della partecipazione civica a Cipro, la Fondazione WICZ+ ha ampliato la propria missione includendo altre comunità emarginate e svantaggiate, quali persone LGBTQI+, con disabilità e di origine migrante o richiedenti asilo. Attraverso questa visione più ampia, la Fondazione lavora attivamente per promuovere

	l'inclusività, sostenere l'uguaglianza e favorire un cambiamento sistemico nei diversi segmenti della società.
Fonti di informazione/Riferimenti:	Intervista con Anna Prodromou, Presidente https://www.womeninconflictzones.com/

Buona Pratica/Contenuto

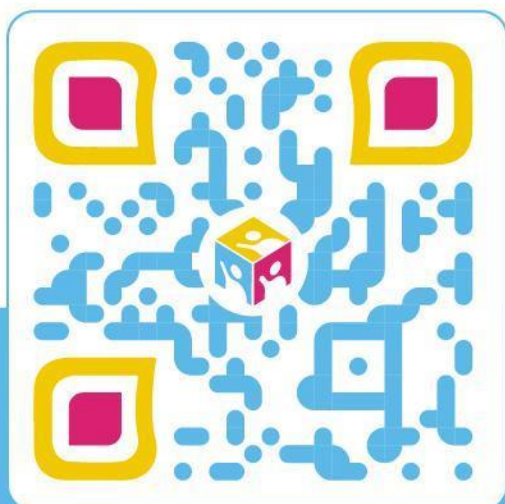
Focus principale/bias osservato:	Parità di genere, empowerment femminile, partecipazione civica, identità post-conflitto, sottorappresentazione delle donne nel discorso pubblico e visibilità mediatica femminile.
Descrizione della <i>Pratica</i>:	L'iniziativa WICZ è stata lanciata nel 2017 a Cipro per mettere in luce le storie personali, le esperienze, le difficoltà e i successi delle donne cipriote provenienti da contesti diversi, in particolare di coloro che hanno vissuto il conflitto a Cipro. La prima azione ha consistito in 19 interviste approfondite con donne di diverse età, etnie e settori professionali, accompagnate da ritratti fotografici del fotogiornalista cipriota Petros Karadjias. I racconti e le immagini sono stati condivisi attraverso una serie di esposizioni e piattaforme online, per amplificare la voce delle donne nel dialogo pubblico, soprattutto nella costruzione della pace e nella trasformazione sociale.
Strategia di attuazione:	L'iniziativa è stata avviata con finanziamenti EU small grants e ha preso avvio individuando e selezionando donne le cui storie rappresentavano prospettive diverse sulla vita in una zona di conflitto. Sono state realizzate interviste pubblicate insieme a ritratti fotografici professionali. È stato prodotto anche un breve video che metteva in evidenza figure maschili che avevano ispirato le partecipanti, rafforzando narrazioni inclusive. Il materiale raccolto è stato presentato in diverse mostre fotografiche pubbliche a Cipro, a partire dall'inaugurazione presso il Home for Cooperation di Nicosia. L'implementazione ha posto un forte accento sulla visibilità mediatica, sul coinvolgimento del pubblico e sulla collaborazione con istituzioni internazionali.
Attori chiave coinvolti:	• Donne intervistate provenienti da diverse comunità e settori di Cipro • Petros Karadjias (fotografo e collaboratore creativo) • Home for Cooperation (sede dell'evento e centro per la costruzione della pace) • Nazioni Unite a Cipro (inaugurazione a cura della SRSB Elizabeth Spehar) • Ambasciate degli Stati Uniti, della Svezia e del Portogallo • Pubblico più ampio, inclusi educatori, giornalisti, giovani e attivisti per la pace
Risultati e indicatori di impatto:	• 19 interviste e ritratti professionali esposti pubblicamente • Serie di mostre svoltesi sull'intera isola con significativa partecipazione del pubblico

	• Elevata visibilità di alto livello all'evento di lancio, con la partecipazione di ambasciatori e funzionari ONU • Copertura mediatica e riconoscimento da parte degli attori della società civile • Rafforzato il ruolo delle donne nel discorso pubblico su conflitto e riconciliazione • Fissate le basi per il proseguimento delle attività e collaborazioni di WICZ
Potenziali sfide e ostacoli per l'implementazione:	• Gestire le sensibilità relative al conflitto cipriota, comprese le esitazioni dei partecipanti e le implicazioni politiche. • Risorse finanziarie e umane limitate per le attività di follow-up dopo le mostre iniziali. • Raggiungere comunità diverse attraverso la divisione ha richiesto la costruzione di fiducia e coordinamento.
Schema per il successo - raccomandazioni per la replicazione o l'adattamento della Buona Pratica:	Nel replicare o adattare questa Buona Pratica, è essenziale un approccio di narrazione con sensibilità contestuale, assicurando che tutte le azioni siano informate dalla comunità e attente ai potenziali traumi. Collaborare con istituzioni locali e media aumenta visibilità e credibilità, mentre la narrazione multimediale (ritratti, video e narrazioni personali) contribuisce a creare risonanza emotiva e maggiore accessibilità. È altrettanto importante coinvolgere sia donne che alleati maschili per costruire narrazioni inclusive intorno alla pace e alla parità di genere. Infine, anche se le iniziative possono iniziare su scala ridotta, dovrebbero essere progettate pensando alla scalabilità, gettando le fondamenta per un impatto a lungo termine tramite educazione, advocacy e impegno politico.
Lezioni chiave apprese:	• Le narrazioni personali possono rappresentare un punto di ingresso efficace in tematiche complesse come il conflitto e la riconciliazione. • Costruire fiducia con i partecipanti richiede tempo, ma garantisce autenticità e impatto. • La visibilità è fondamentale: mostre e media possono dare voce alle persone marginalizzate e influenzare il dibattito pubblico. • Le collaborazioni con partner internazionali offrono non solo legittimità, ma anche opportunità di apprendimento oltre confine. • La sostenibilità necessita di un piano a lungo termine oltre il finanziamento iniziale. L'impulso può affievolirsi senza meccanismi di follow-up.
Altre informazioni/appunti:	



FITFORTHE
FUTURE

Scan for more



fit4thefuture.eu



Co-funded by
the European Union



Funded by the European Union. The views and opinions expressed are those of the author(s) and do not necessarily reflect those of the European Union or of Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for this.